

DE FELICE-GIUFFRIDA. L'onorevole sottosegretario di Stato dovrebbe informarsi dei bisogni del paese prima di dichiarare che intende, con una estensione che non reca nessun beneficio, rispondere ai medesimi.

La risposta che egli ha data, cioè che il Governo prepara una riforma alla legge sugli spiriti, mi sembra piuttosto una minaccia che una promessa, in quanto che noi conosciamo già la legge che il Governo attuale aveva presentato prima dello scioglimento della Camera.

Io quindi mi auguro di poter sentire prima una parola che non sia una nuova minaccia, ma piuttosto una promessa e mi auguro, cioè, che l'onorevole sottosegretario di Stato, dopo la discussione che altri più competente di me farà nella seduta di oggi, prometterà di prorogare lo attuale beneficio fino a tutta l'estate, giacchè è proprio questo che l'industria enologica domanda, e ci assicurerà che la nuova legge non sarà quella temuta dal paese, ma un'altra molto più efficace che valga a garantire realmente l'industria vinicola.

PRESIDENTE. L'onorevole Lembo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LEMBO. Mi permetto di rilevare che la mia interrogazione è rivolta ai ministri degli affari esteri e di agricoltura e commercio...

PRESIDENTE. Ha ragione. Se crede, possiamo lasciarla nell'ordine del giorno.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. L'onorevole Lembo con la sua interrogazione allude forse a quel provvedimento legislativo col quale in Germania si è posto ostacolo all'impiego dei nostri vini da taglio. Ora io posso dichiarare che realmente la legge approvata dal Reichstag tedesco stabilisce che si possa mescolare vino bianco con vino rosso, ma che non si possa vendere se non è indicato che si tratta di una miscela. (*Rumori — Interruzioni — Movimento dell'onorevole sottosegretario per gli affari esteri*).

PRESIDENTE. Ma su questo è già stato risposto qualche giorno fa. Tuttavia sarà meglio mantenere questa interrogazione nell'ordine del giorno.

L'onorevole Giuseppe Majorana ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MAJORANA GIUSEPPE. Concordo in massima in quanto ha dichiarato l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze, cioè che la legislazione sugli spiriti ha bisogno di urgente riforma, in quanto gli scopi della legge sono in gran parte frustrati, e gli stessi abbuoni sono piuttosto usufruiti dalla speculazione, anzichè ridondare a sollievo della viticoltura.

Da ciò, è opportuno una nuova legge, che l'onorevole sottosegretario di Stato stesso ha annunciato. Ma la necessità di considerare il problema sotto tutti gli aspetti, e non solo da quello dell'erario, bensì principalmente e prima da quello dell'agricoltura e dell'economia, importa che la nuova legge non sia quella il cui progetto fu presentato sullo scorcio della passata legislatura. A ciò sembrano anche accennare le parole dell'onorevole sottosegretario di Stato, che hanno indicato il proposito di presentare un progetto completo, così diceva egli, sulla materia.

Ed allora, possiamo intendere e ricostruire questo concetto. Gli abbuoni sono una parte del vigente sistema. Il vigente sistema ha bisogno di esser modificato. Finchè esso non è modificato, non possono essere modificati gli abbuoni, non possono cioè esser diminuiti. Così, e non altrimenti, interpreto le dichiarazioni fatte oggi dall'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

Onde, la proroga che egli annunzia a tutto maggio, non può essere che una proroga data nella fiducia che entro quel tempo la nuova legge, veramente rispondente ai bisogni del paese, e tutelante a un tempo per quanto sia possibile gli interessi dell'erario, la nuova legge, dico, si abbia. Ma se essa non ci sarà, occorrerà venire a nuove proroghe.

È bene che ciò diciamo e riconosciamo fin da ora. Era nostro desiderio che la proroga si desse ora finò alla nuova vendemmia. Nei due mesi che restano da qui a tutto maggio, è ben difficile che la nuova legge si abbia. Che Governo e Parlamento siano fin da ora avvertiti su quel che importa il passo odierno, e su quel che assai probabilmente occorrerà fare tra breve.

PRESIDENTE. L'onorevole Grassi-Voces ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GRASSI-VOCES. Potrei dichiararmi soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato se durante il nuovo periodo di proroga il Governo realmente pre-